

CAMERA DEI DEPUTATI N. 2326

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato LA GRUA

Istituzione del tribunale di Vittoria

Presentata il 12 febbraio 2002

ONOREVOLI COLLEGHI! — Vittoria, 65.000 abitanti, dopo il capoluogo, è il centro più importante della provincia di Ragusa.

Vittoria, in particolare, è sede di importanti uffici pubblici quali l'ufficio del registro, l'ufficio delle entrate, l'ufficio zonale dell'istituto nazionale della previdenza sociale, l'ufficio di collocamento; è anche sede della compagnia dell'Arma dei carabinieri, del Commissariato della Polizia di Stato, della Polizia stradale, del Comando dei vigili del fuoco, della Brigata volante della Guardia di finanza.

A Vittoria sono, altresì, presenti quasi tutti gli istituti statali di scuola media superiore (liceo classico, liceo scientifico, magistrale, istituti tecnici e professionali)

frequentati anche da numerosi studenti provenienti dai paesi limitrofi.

Di grande importanza è, altresì, l'ospedale dotato di numerose divisioni e reparti.

Già sede di pretura mandamentale, a seguito della riforma, quella di Vittoria è divenuta sezione distaccata della pretura circondariale di Ragusa e successivamente del tribunale di Ragusa.

Detto ufficio giudiziario ha un carico civile e penale rilevantisimo che viene smaltito molto lentamente dai pochissimi magistrati ad esso assegnati dal tribunale di Ragusa e ciò con grave pregiudizio sia per gli utenti che per gli operatori di giustizia.

L'istituzione in questa città di un tribunale consentirebbe lo snellimento delle procedure e lo smaltimento del notevole arretrato che tal volta paralizza, soprattutto nel settore dei procedimenti civili, l'attività giudiziaria.

Appare opportuno evidenziare, altresì, che l'esigenza di un tribunale e di una procura della Repubblica è anche avvertita perché, nel tempo, i fenomeni malavitosi

sono cresciuti di dimensioni, intensità e qualità, come dimostrano gli accadimenti più recenti ed i processi penali più rilevanti che riguardano proprio fatti avvenuti nel territorio del tribunale che si vuole istituire.

Peraltro, nella città di Vittoria è in corso di costruzione un edificio originariamente destinato ad ospitare la pretura e che adesso potrebbe dignitosamente accogliere il nuovo tribunale.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. Nel distretto della corte di appello di Catania sono istituiti il tribunale ordinario di Vittoria e la procura della Repubblica presso il tribunale ordinario di Vittoria.

2. Il tribunale ordinario di Vittoria ha giurisdizione sul territorio dei comuni di Vittoria ed Acate.

ART. 2.

1. Il Ministro della giustizia è autorizzato a determinare, con proprio decreto, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'organico del tribunale ordinario di Vittoria sulla base dei carichi di lavoro dell'ultimo quinquennio concernenti i territori compresi nel circondario di cui all'articolo 1, nonché a stabilire la data di inizio del funzionamento degli uffici giudiziari di cui al medesimo articolo 1.

2. Il Ministro della giustizia è autorizzato ad apportare le necessarie variazioni alle tabelle A, B e C annesse all'ordinamento giudiziario, approvato con regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, e successive modificazioni.

ART. 3.

1. Alla data di inizio del suo funzionamento sono devoluti alla cognizione del tribunale ordinario di Vittoria gli affari civili e penali pendenti davanti al tribunale ordinario di Ragusa riguardanti l'ambito territoriale di cui all'articolo 1, fatta eccezione per le cause civili già passate in decisione e per i procedimenti penali per i quali è già stata dichiarata l'apertura del dibattimento.

ART. 4.

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente « Fondo speciale » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero della giustizia.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

